

19 luglio 1906, n. 390, per lo sgombero e il riattamento delle strade comunali esterne od interne e per la ricostruzione dei fabbricati di proprietà dei comuni danneggiati dalla eruzione del Vesuvio;

i) Lire 1,200,000 per concorso straordinario dello Stato nella ricostruzione e nel consolidamento di opere stradali provinciali distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene, nelle provincie di Campobasso, Chieti, Palermo e Potenza.

Su questo articolo primo è iscritto per parlare l'onorevole Cassuto; ma egli ha già svolto tutti i suoi emendamenti.

CASSUTO. Io avrei da fare una dichiarazione per ritirare tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CASSUTO. Prendo atto in primo luogo della promessa, fatta dall'onorevole ministro Lacava, il quale mi ha detto che la dichiarazione, rivolta agli onorevoli Gatti, Romussi ed altri, riguardante la sospensione delle imposte, in casi congrui avrebbe avuto valore anche per l'isola d'Elba.

LACAVALA, ministro delle finanze. Domando di parlare.

CASSUTO. Prendo atto di questa dichiarazione ed anche delle buone disposizioni del Governo, che dentro i limiti di questa legge fruiscono dei suoi benefici anche i comuni dell'Elba; e poichè non posso pretendere che i miei emendamenti siano votati contro la volontà del Governo, perchè verrebbero respinti e pregiudicati, io mi riservo di chiedere dei provvedimenti speciali, qualora occorressero, in progresso di tempo. Con questa dichiarazione e con questa espressa riserva ritiro gli emendamenti, appunto per tenere salvi gli argomenti cui si riferiscono.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

LACAVALA, ministro delle finanze. Faccio all'onorevole Cassuto la stessa dichiarazione che ho fatto agli onorevoli Romussi, Gatti e Mauri qualora si trovino nella stessa condizione.

CASSUTO. La ringrazio.

PRESIDENTE. L'onorevole Della Pietra [ed altri nove deputati alla lettera H] hanno presentato il seguente emendamento: propongo sopprimersi la parola « comunali » ed invece aggiungersi in fine del comma, le parole « di cui all'articolo 1° della legge 19 luglio 1906 ».

Ha facoltà di parlare per svolgere il suo emendamento.

DELLA PIETRA. Mi occorreranno poche parole per spiegare il mio emendamen-

to. Veramente l'onorevole ministro ha esplicitamente dichiarato che li avrebbe respinti tutti, ma spero di indurlo ad accettare questo mio, semplicissimo, che tende a non restringere il beneficio, concesso ai comuni dalla legge 19 luglio 1906.

Coll'articolo 1° di quella legge veniva iscritta in bilancio una somma di 3 milioni per lo sgombero e il riattamento delle strade esterne ed interne dei comuni vesuviani, e non si aggiungeva altro. Oggi invece con la lettera H si aggiunge la parola « comunali », la quale parola, secondo il mio concetto, può restringere quei benefici perchè, nella legge precedente, ben potevano comprendersi sotto i benefici della legge strade di uso pubblico.

Io, col mio emendamento, vorrei che non fosse pregiudicato in nessuna maniera il significato della legge e perciò propongo di sopprimere la parola « comunali » e di aggiungere alla fine le altre « di cui all'articolo 1° della legge del 1906 ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maraini Clemente.

MARAINI CLEMENTE. Nel maggio scorso, discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, ebbi a ricordare al compianto ministro Gianturco, le tristi condizioni nelle quali si trova il bacino del fiume Sacco.

Pur troppo i fatti sono venuti a dimostrare l'opportunità delle mie parole, poichè, appunto nell'ottobre scorso, vi fu nel bacino del Sacco una fortissima inondazione, che l'onorevole ministro ben conosce, che coincide con le gravi inondazioni del Settentrione e che passò quasi inosservata, perchè queste richiamarono tutta l'attenzione del pubblico.

Ora io mi permetto di nuovamente ricordare al ministro le tristi condizioni di quel bacino, in occasione di questo comma b), pel quale sono segnate le somme per le opere idrauliche di terza categoria. Le opere più urgenti del fiume Sacco devono essere sistemate definitivamente; e spero che nel futuro disegno di legge, del quale l'onorevole ministro ha tenuto parola, rispondendo ai precedenti oratori, il miglioramento del bacino del Sacco sarà tenuto nel conto che merita e che saranno eseguiti tutti quei lavori e provvedimenti necessari ad impedire il ripetersi dei lamentati danni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Poggi.

POGGI. Prego la Camera di consentire al rappresentante di un collegio che è sempre il primo ad essere devastato dalle inon-